

**Dalla libreria** Cappelli in angolo tra via Farini e piazza Galvani, ai Magazzini Nannucci di via Oberdan, passando per i Fratelli Rossi di via D'Azeglio, vero e proprio paradiso dei bambini. Sono solo alcuni dei negozi bolognesi che non ci sono più: botteghe in cui il cliente poteva trovare non solo l'oggetto dei propri desideri, ma spesso anche commessi competenti in grado di consigliarlo al meglio. Merce rara, oggi, dove le catene la fanno da padrone.

È un viaggio nei ricordi, quello a cui vi invita quest'oggi 'il Resto di Bologna', il podcast gratuito della redazione locale del Carlino, che potrete ascoltare sul nostro sito inquadrando col vostro smartphone il QR Code in prima pagina o accedendo alle piattaforma audio più diffuse come Spotify, Google o Apple Podcasts.

Un viaggio che comincia alla libreria Cappelli, già attiva negli anni Dieci dello scorso secolo, e che vantava tra i suoi frequentatori assidui intellettuali del calibro di Roberto Roversi, Luciano Serra e Pier Paolo Pasolini. Guidati dal 'caro Otello', il commes-

so storico della libreria, si andava a caccia di edizioni rare o a tiratura limitata. Oggi, al posto della libreria, c'è un negozio di profumi. Restiamo in centro storico: per oltre settant'anni, i Magazzini Nannucci sono stati sinonimo di dischi a Bologna. Una meta per appassionati collezionisti, che si trovavano lì per cercare vinili di qualità, spesso a prezzi concorrenziali. Un'attività pionieristica, che aveva lan-



ciato anche un servizio di vendita per corrispondenza. E ancora i Fratelli Rossi, tappa obbligata a Natale per i bambini più fortunati, liberi di chiedere a Santa Claus di esaudire i propri desideri. Infine, il negozio di tessuti Zinelli in via Caprarie, che chiuderà a fine anno: colpa della mancanza di ricambio generazionale. Una piaga che colpisce moltissime attività.

a. bo.

**Vinciguerra, stragista di Peteano, disse che l'ex di Ordine nuovo era «uomo dei Servizi»**

## «Diffamò Signorelli»: il pm chiede un anno

**Il pm** Antonello Gustapane ha chiesto una pena di un anno e mille euro di multa per Vincenzo Vinciguerra, ex esponente di Ordine nuovo e Avanguardia nazionale, denunciato per diffamazione dalla figlia di Paolo Signorelli, ex Msi e tra i massimi esponenti di Ordine nuovo e Fronte sociale nazionale, morto nel 2010. La quale accusò Vinciguerra - ieri collegato dal carcere in cui sta da oltre 40 anni per la strage di Peteano - di avere offeso la memoria del padre durante la sua testimonianza al processo «ai mandanti» della strage del 2 agosto. Alla domanda della Corte sui rapporti di Valerio Fioravanti con i Servizi, Vinciguerra infatti rispose: «A me bastava sapere che li avesse con

Paolo Signorelli i rapporti, e li aveva». Ieri l'imputato si è difeso: «La collaborazione di Signorelli con i servizi segreti è stata appurata per via giudiziaria, se non lo hanno diffamato i giudici di Bologna come posso averlo diffamato io?». Ma per la Procura Signorelli non avrebbe avuto alcun rapporto con i Servizi e le dichiarazioni di Vinciguerra sarebbero state mere supposizioni. L'avvocato di parte civile, Gabriele Bordoni, ha sottolineato che un'eventuale multa comminata a Vinciguerra sarà devoluta all'Associazione per la giustizia e il diritto Enzo Tortora onlus. Il legale di Vinciguerra, Paolo Carrino, ha chiesto l'assoluzione; sentenza a gennaio.



**Tornano** le proteste dei bolognesi per la costruzione dei nuovi palazzoni al Villaggio Due Madonne. Alcuni esponenti del comitato sul tema e altri cittadini si sono incontrati ieri alle 16, in piazza Lambrakis, per una sorta di flash mob di protesta: i membri del comitato hanno esposto alcune foto e diversi volantini per mostrare il confronto tra la fisionomia storica della zona e il 'nuovo' skyline dopo la costruzione dei palazzoni. «Oggi un folto gruppo di persone ha organizzato un presidio per manifestare contro i palazzoni al Villaggio Due Madonne e contro il cemento nel quartiere - riporta un cittadino su Facebook -. Hanno appeso lungo i portici manifesti con ingrandimenti di foto che mostrano com'era e com'è oggi il Villaggio, e il territorio nei dintorni. Questo comitato da più di due anni manifesta contro la scellerata decisione di costruire tre palazzoni di 11 piani al Villaggio, a pochi metri dalle scuole. L'Amministrazione comunale ha riconosciuto che si tratta di 'mostri ecologici', ma non ha fermato in tempo l'edificazione. Questi insediamenti stravolgeranno anche la mobilità del nostro popolare rione». «L'attacco ovviamente non è verso i costruttori, ma verso il Comune - racconta Lamberto Palmieri del comitato -, che qui non è mai venuto e mai verrà». Polemiche e malumori che continuano dopo anni, dunque: sul piatto anche il ritrovamento di amianto durante i lavori, segnalano i residenti.

Il Presidente e tutti i Soci del Lions Club Bologna Valli Lavino Samoggia profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa del Socio e Amico

DOTT.

**Carlo Gaggioli**  
Socio Fondatore

esprimono ai figli Letizia e Pier Luca i sentimenti del più vivo cordoglio.

Bologna, 05 dicembre 2023.

Francesco e Laura Milano esprimono le loro più sentite condoglianze alla famiglia per la perdita del

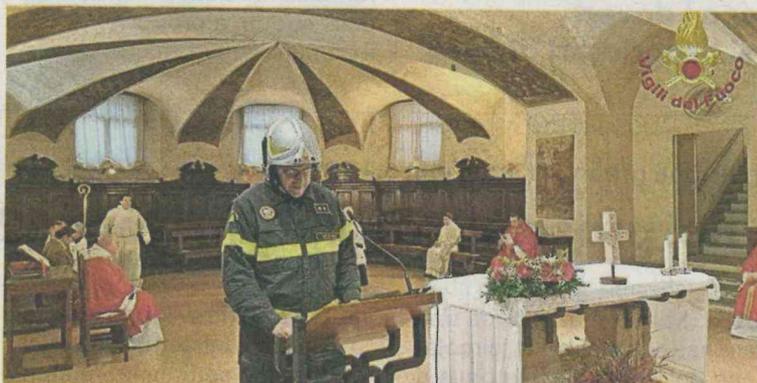
**Dottor Giancarlo Manzoni**

Bologna, 5 dicembre 2023.

Speed- Numero Verde Neologie, t. 800 017 168

**14° ANNIVERSARIO**  
**Walther**

Cara papà



La Compagna dell'Arte dei Brentatori è vicina ai familiari di